



# Piano Nazionale di Formazione 2016 - 2019

**Task Force Regionale  
Perugia - 27 ottobre 2017**

1

La Task Force Regionale per l'Umbria è stata costituita in data 18/11/2016 con Decreto n° 758 e si è insediata in data 28 novembre 2016. Le principali azioni realizzate sino ad oggi sono state le seguenti:

- nel primo incontro è stato concordato di inviare a tutte le scuole una nota per effettuare una ricognizione sistematica di tutte le iniziative di formazione programmate o in corso di realizzazione nell'a.s. 2016/17;
- i dati raccolti sono stati discussi in sede di Task Force e resi disponibili alle cinque scuole polo per il coordinamento e la pianificazione delle azioni formative da attuare in ogni ambito territoriale nel corso dell'anno scolastico 2016/17;
- il Miur con nota prot. n° 1522 del 13/01/2017 ha assegnato alle scuole polo il 40% delle risorse su un totale per l'Umbria di € 404.953,00 e contestualmente ha richiesto alle scuole polo tramite l'allegato 3 di indicare i fabbisogni formativi di ogni ambito territoriale; inoltre con nota prot. n° 9684 del 6/03/2017 ha dato disposizioni operative per la rendicontazione delle attività programmate per l'a.s. 2016/17 (finanziamenti relativi all'.e.f. 2016) fissando il termine del 30 ottobre 2017 per l'invio della documentazione agli UU.SS.RR.

A seguire vengono illustrati i dati derivanti dal suddetto monitoraggio confrontati con quelli rilevati da questo Ufficio al termine dei percorsi formativi attuati.

Ulteriori dati richiesti alle scuole polo al termine dei percorsi formativi riguardano: le priorità individuate dai piani di formazione di ambito tra le nove tematiche caratterizzanti il PNF, il numero dei docenti formati, le modalità formative utilizzate, le dimensioni dei gruppi in formazione.

Dall'analisi dei dati, tenuto conto delle molteplici iniziative che riguardano la formazione delle diverse figure professionali della scuola e dal confronto in sede di Task Force si potrà ipotizzare la programmazione per le azioni formative relative all'anno in corso.



## Rilevazione esiti della formazione in servizio dei docenti a.s. 2016/17

1. Priorità formative
2. Numero docenti formati
3. Logistica
4. Tipologia dei moduli di formazione
5. Modalità della formazione

## Piano della Formazione dei Docenti Le priorità del triennio 2016-2019

**Competenze di  
sistema**



- Autonomia organizzativa e didattica
- Valutazione e miglioramento
- Didattica per competenze e innovazione metodologica

**Competenze per il  
21° secolo**

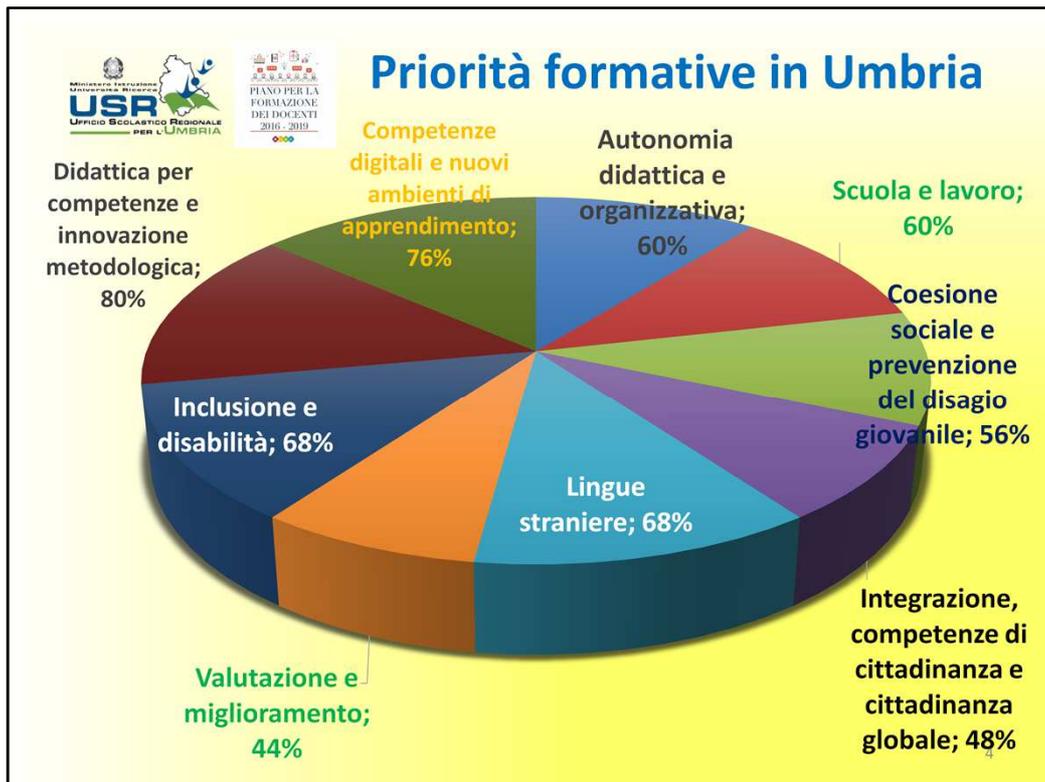


- Competenze di lingua straniera
- Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento
- Scuola e lavoro

**Competenze per  
una scuola inclusiva**

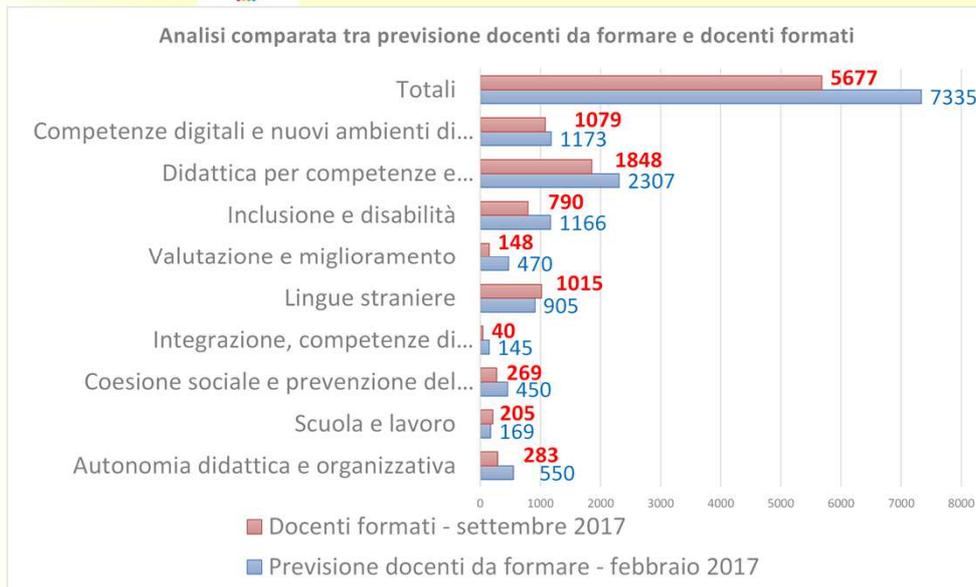


- Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale
- Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile
- Inclusione e disabilità



Il grafico prende in esame le priorità formative individuate dal Miur nel PNF, evidenziando come **didattica per competenze e innovazione metodologica (80%)**, e **competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento (76%)** che erano state individuate come prevalenti in fase di rilevazione iniziale, risultano essere prevalenti anche in fase di attuazione. Inoltre, il grafico evidenzia che tutte le aree tematiche del PNF hanno trovato un apprezzabile spazio nelle azioni di formazione attuate dai cinque ambiti territoriali.

## Numero di docenti formati

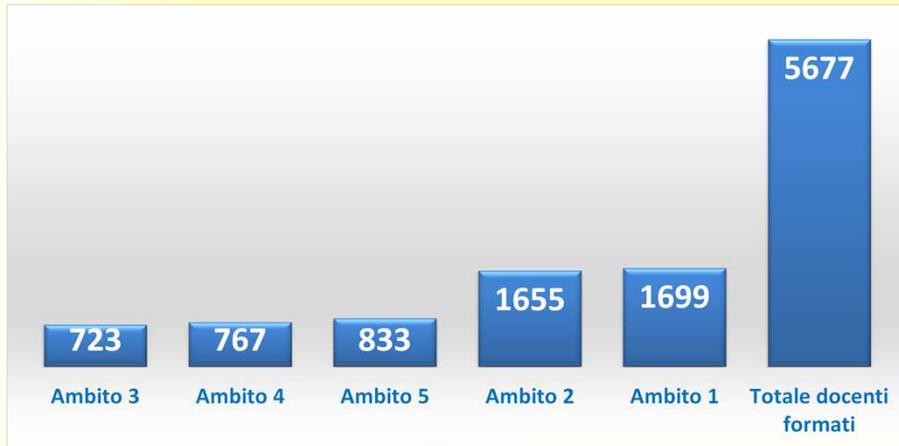


5

Il grafico prende in considerazione il numero dei docenti da formare, rilevato in fase di programmazione e il numero dei docenti che hanno partecipato alla formazione durante l'a. s. 2016/17, divisi per priorità formative.

Su 7335 docenti previsti, 5677 hanno realizzato il percorso formativo, pari al 77% dei docenti.

## Numero di docenti formati per ambito territoriale



## Logistica

Logistica : sede di svolgimento dei corsi di formazione	Ambito 1	Ambito 2	Ambito 3	Ambito 4	Ambito 5
Sede/i della scuola polo	SI	SI	SI	SI	SI
Altre sedi (da 1 a 5)	NO	SI	NO	SI	NO
Altre sedi (da 6 a 10)]	NO	NO	SI	NO	SI
Altre sedi (da 11 a 15)	NO	NO	NO	NO	NO
Altre sedi oltre 15	SI	NO	NO	NO	NO

7

I corsi si sono svolti per ambiti territoriali.

Dai dati riportati si evince che

per l'**Ambito 2** e per l'**Ambito 4** i corsi sono stati svolti anche in altre sedi oltre la scuola polo, fino ad un massimo di 5 sedi,

per l'**Ambito 5** e per l'**Ambito 3** i corsi sono stati svolti anche in altre sedi oltre la scuola polo, fino ad un massimo di 10 sedi,

per l'**Ambito 1** i corsi sono stati svolti anche in altre sedi oltre la scuola polo, fino ad un massimo di 15 sedi, dato che si potrebbe mettere anche in correlazione con quello relativo alla tipologia dei moduli di formazione, in cui si evince la presenza di numerosi piccoli gruppi.

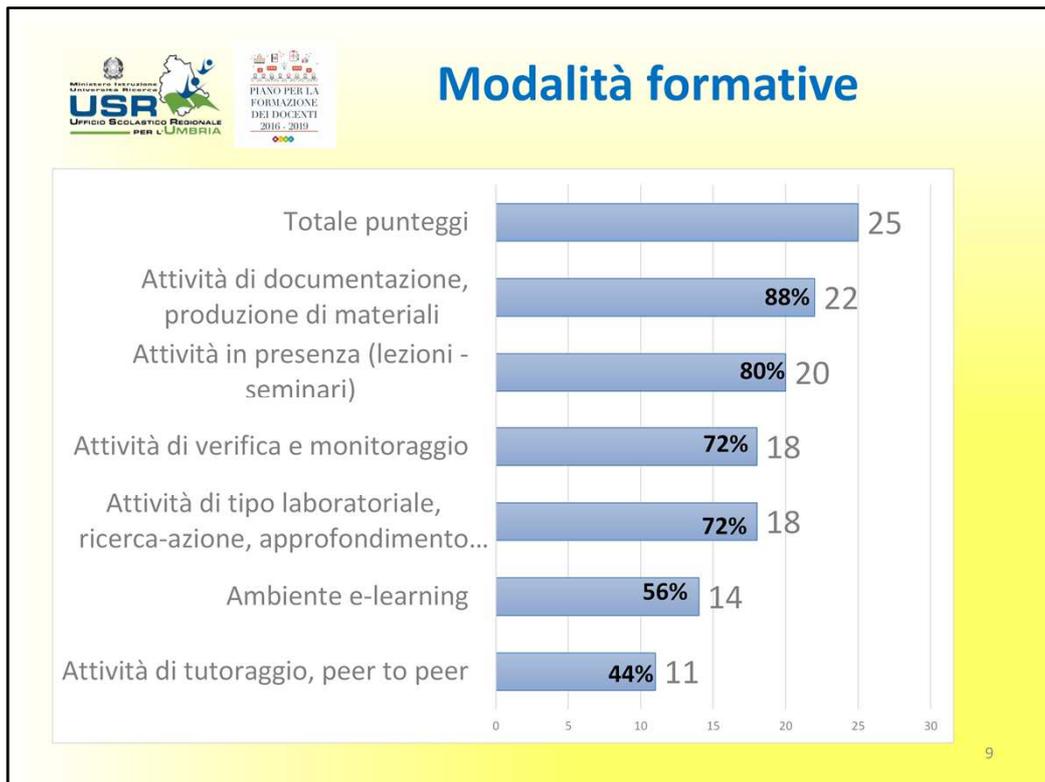
## Tipologia dei moduli di formazione

Tipologia moduli di formazione	Ambito 1	Ambito 2	Ambito 3	Ambito 4	Ambito 5
Indicare il numero di moduli di formazione con un numero di partecipanti fino a 25	19	7	9	11	3
Indicare il numero di moduli di formazione con un numero di partecipanti compreso tra 26 e 35	9	12	21	7	10
Indicare il numero di moduli di formazione con un numero di partecipanti superiore a 35	17	22	2	7	11

8

Il grafico prende in considerazione la tipologia dei moduli di formazione. Sono stati realizzati complessivamente 167 moduli di formazione: il 29% dei moduli si è svolto in piccoli gruppi, con massimo 25 partecipanti; il 35% dei moduli si è svolto con un numero di partecipanti tra 26 e 35 (in entrambi questi casi la presenza di un numero limitato di docenti può aver favorito metodologie didattiche partecipate e collaborative); il 35% dei moduli si è svolto con un numero di partecipanti superiore a 35.

Si può notare che l'ambito 1 ha realizzato parecchi gruppi con pochi partecipanti, dato che converge con il fatto che siano stati organizzati, logisticamente, in ben 15 sedi oltre alla scuola polo.



Le risposte al quesito: «6. Indicare, attraverso una scala di 5 valori, il grado di utilizzo delle seguenti modalità di svolgimento delle U.F. previste nei vari percorsi di formazione» potevano essere le seguenti:

**Attività** in presenza (lezioni - seminari), **Ambiente** e-learning, **Attività** di tipo laboratoriale, ricerca-azione, approfondimento personale o in gruppo, **Attività** di tutoraggio, peer to peer, **Attività** di documentazione, produzione di materiali, **Attività** di verifica e monitoraggio.

L'analisi dei dati pervenuti mostra che le modalità con le quali sono state sviluppate le unità formative hanno avuto le seguenti caratteristiche:

Attività di documentazione, produzione di materiali – 22 pari all' 88%

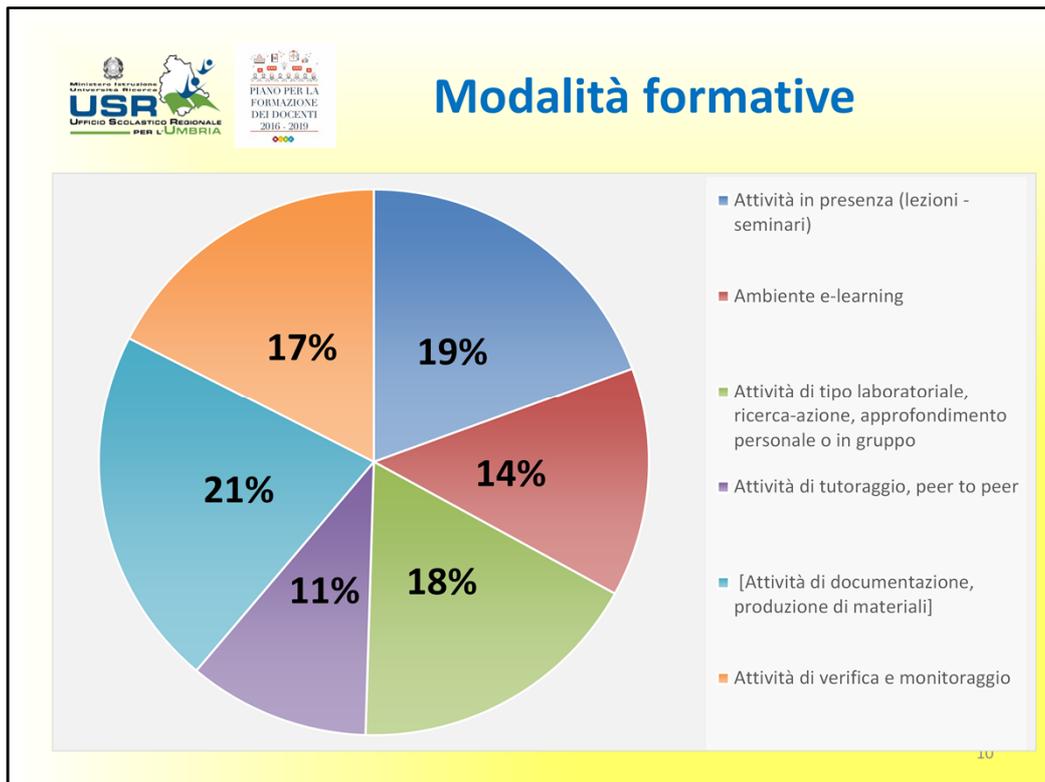
Attività in presenza (lezioni - seminari) – 20 pari all' 80%

Attività di verifica e monitoraggio - 18, pari al 72%

Attività di tipo laboratoriale, ricerca-azione, approfondimento personale o in gruppo – 18, pari al 72%

Ambiente e-learning – 14 pari al 56%

Attività di tutoraggio, peer to peer – 11, pari al 44%



Nel presente grafico, relativo alle modalità formative, è evidente che siano state molteplici e senza forme spiccatamente prevalenti: accanto ad Attività in presenza (19%), troviamo l'utilizzo di Ambiente e-learning (14%), Attività di tipo laboratoriale (18%), Attività di tutoraggio peer to peer (11%), Attività di documentazione e produzione di materiali (21%), Attività di verifica e monitoraggio (17%).

## Priorità formative per ambito

Ambito 1		
Tematiche	Previsione	Realizzazione
•Didattica per competenze e innovazione metodologica	89%	Moltissimo
•Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento	89%	Molto
• Inclusion e disabilità	78%	Abbastanza
•Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile	33%	Molto

Ambito 2		
Tematiche	Previsione	Realizzazione
•Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento	95%	Moltissimo
•Didattica per competenze e innovazione metodologica	86%	Moltissimo
•Inclusion e disabilità	83%	Moltissimo

11

Le priorità emerse da parte delle scuole **dell'ambito 1**, in fase di rilevazione iniziale , erano le seguenti:

- Didattica per competenze e innovazione metodologica (89%)
- Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento (89%)
- Inclusion e disabilità (78%)

Le priorità che si evidenziano dalla rilevazione finale del percorso formativo, per **l'ambito 1**, sono le seguenti:

- Didattica per competenze e innovazione metodologica – moltissimo
- Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento – molto
- Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile (dal 33% di bisogno formativo a – molto come realizzazione di percorsi formativi);

Le priorità emerse da parte delle scuole **dell'ambito 2**, in fase di rilevazione iniziale , erano le seguenti:

- Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento (95%)
- Didattica per competenze e innovazione metodologica (86%)
- Inclusion e disabilità (83%)

Le priorità che si evidenziano dalla rilevazione finale del percorso formativo, per **l'ambito 2**, sono le seguenti:

- Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento - moltissimo
- Didattica per competenze e innovazione metodologica – moltissimo
- Inclusion e disabilità - moltissimo

## Priorità formative per ambito

Ambito 3		
Tematiche	Previsione	Realizzazione
• Inclusionione e disabilità	92%	Pochissimo
• Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento	88%	Moltissimo
• Didattica per competenze e innovazione metodologica	80%	Pochissimo
• Lingue straniere	24%	Moltissimo

Ambito 4		
Tematiche	Previsione	Realizzazione
• Didattica per competenze e innovazione metodologica	95%	Molto
• Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento	95%	Pochissimo
• Inclusionione e disabilità	89%	Molto

Le priorità emerse da parte delle scuole **dell'ambito 3**, in fase di rilevazione iniziale, erano le seguenti:

- Inclusionione e disabilità (92%)
- Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento (88%)
- Didattica per competenze e innovazione metodologica (80%)

Le priorità che si evidenziano dalla rilevazione finale del percorso formativo, per **l'ambito 3**, sono le seguenti:

- Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento – moltissimo
- Didattica per competenze e innovazione metodologica – pochissimo
- Lingue straniere (dal 24% in fase di programmazione a moltissimo in fase finale)
- L'inclusionione e la disabilità segnalata come prioritaria non è stata supportata da azioni di formazione.

Le priorità emerse da parte delle scuole **dell'ambito 4**, in fase di rilevazione iniziale, erano le seguenti:

- Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento (95%)
- Didattica per competenze e innovazione metodologica (95%)
- Inclusionione e disabilità (89%)

Le priorità che si evidenziano dalla rilevazione finale del percorso formativo, per **l'ambito 4**, sono le seguenti:

- Didattica per competenze e innovazione metodologica – molto
- Inclusionione e disabilità - molto
- Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento – (dal 95% in fase di programmazione a pochissimo in fase finale).

Le priorità emerse da parte delle scuole **dell'ambito 5**, in fase di rilevazione iniziale, erano le seguenti:

- Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento (100%)
- Didattica per competenze e innovazione metodologica (100%)
- Inclusionione e disabilità (56%); Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile (56%).

Le priorità che si evidenziano dalla rilevazione finale del percorso formativo, per **l'ambito 5**, sono le seguenti:

- Didattica per competenze e innovazione metodologica – moltissimo
- Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento – molto
- Inclusionione e disabilità - molto; Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile –abbastanza

Da segnalare che le tematiche scuola e lavoro e autonomia didattica e organizzativa, poco prioritarie in fase di rilevazione iniziale,

sono invece risultate molto significative nella rilevazione finale del percorso formativo.

## Priorità formative per ambito

Ambito 5		
Tematiche	Previsione	Realizzazione
•Didattica per competenze e innovazione metodologica	100%	Moltissimo
•Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento	100%	Molto
•Inclusione e disabilità	56%	Molto
•Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile	56%	Abbastanza

13

Le priorità emerse da parte delle scuole **dell'ambito 5**, in fase di rilevazione iniziale , erano le seguenti:

- Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento (100%)
- Didattica per competenze e innovazione metodologica (100%)
- Inclusione e disabilità (56%); Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile (56%).

Le priorità che si evidenziano dalla rilevazione finale del percorso formativo, per **l'ambito 5**, sono le seguenti:

- Didattica per competenze e innovazione metodologica – moltissimo
- Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento –molto
- Inclusione e disabilità - molto; Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile – abbastanza

Da segnalare che le tematiche scuola e lavoro e autonomia didattica e organizzativa, poco prioritarie in fase di rilevazione iniziale, sono invece risultate molto significative nella rilevazione finale del percorso formativo con valutazioni di molto per entrambi.